

GRUPPO BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE

AL 30 SETTEMBRE 2010

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 30 SETTEMBRE 2010-ATTIVO

<i>Valori in migliaia di euro</i>	30 Settembre 2010	31 Dicembre 2009	30 Settembre 2009
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni immateriali			
Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno	315	397	436
Concessioni licenze marchi	29	31	32
Avviamento	7.964	7.964	7.964
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
Altre	0	0	0
	8.308	8.392	8.432
Immobilizzazioni materiali			
Terreni e fabbricati:			
Terreni	5.542	5.536	7.884
Fabbricati	14.553	14.123	15.221
Totale	20.095	19.659	23.105
Impianti e macchinario	21.402	22.694	21.962
Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0
Altri beni	3.050	3.242	3.276
Migliorie su immobili di terzi	180	237	263
Immobilizzazioni in corso e acconti	31	14	338
	44.758	45.846	48.944
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni in altre imprese	30	26	26
Crediti finanziari	62	62	62
	92	88	88
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	0	0	0
Imposte anticipate	1.881	1.994	1.914
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	55.039	56.320	59.378
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze			
Materie prime, sussidiarie, di consumo	6.358	4.809	5.603
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	256	204	399
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	16.372	11.114	11.968
	22.986	16.127	17.970
Crediti commerciali, altri crediti e risconti			
Verso clienti			
verso clienti per importi scadenti entro l'anno	65.472	55.302	62.948
verso clienti per importi scadenti oltre l'anno	2.812	2.684	2.588
Totale	68.284	57.986	65.536
Verso altri	1.956	1.457	1.718
Risconti attivi	842	487	746
	71.082	59.930	68.000
Crediti Tributarî	757	2.073	513
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	1.418	3.904	2.478
Denaro e valori in cassa	79	51	67
	1.497	3.955	2.545
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	96.322	82.085	89.028
Attività destinate alla vendita	3.894	3.461	0
TOTALE ATTIVO	155.255	141.866	148.406

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 30 SETTEMBRE 2010-PASSIVO

<i>Valori in migliaia di euro</i>	30 Settembre 2010	31 Dicembre 2009	30 Settembre 2009
PATRIMONIO NETTO			
Di spettanza del Gruppo			
Capitale sociale	11.285	11.285	11.285
(Azioni proprie)	(790)	(790)	(790)
Riserva Legale	2.257	2.257	2.257
Altre riserve di utili	37.852	35.152	34.178
Riserva da differenze di traduzione	(3)	(3)	(3)
Utili (Perdite) a nuovo	5.524	5.295	6.267
Utile (Perdita) del periodo	3.313	4.643	5.199
	59.438	57.839	58.393
Di spettanza di terzi	0	0	0
Totale Patrimonio Netto	59.438	57.839	58.393
 PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi non correnti			
Per trattamenti di quiescenza e simili	0	0	0
Trattamento di fine rapporto	2.720	3.118	3.125
Altri fondi	2.677	2.628	2.614
	5.397	5.746	5.739
Fondo per imposte differite	1.816	1.774	1.781
Debiti finanziari verso banche	19.594	21.375	18.528
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	26.807	28.895	26.048
 PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali, altri debiti e risconti			
Verso fornitori	29.176	25.314	28.470
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.092	1.521	1.103
Altri debiti	7.413	6.513	7.452
Risconti passivi	0	0	1
	37.681	33.348	37.026
Debiti tributari	1.853	1.229	2.493
Altri fondi correnti	1.116	2.422	2.512
Debiti finanziari verso banche	28.360	18.133	21.934
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	69.010	55.132	63.965
Passività destinate alla vendita	0	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	155.255	141.866	148.406

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER IL PERIODO CHIUSO AL 30 SETTEMBRE 2010

	3° trimestre 2010	3° trimestre 2009	30 Settembre 2010	30 Settembre 2009	Esercizio 2009
<i>Valori in migliaia di euro</i>					
Ricavi operativi					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.835	29.061	96.137	94.325	119.226
Altri ricavi operativi	223	166	731	662	1.042
Totale ricavi operativi	31.058	29.227	96.868	94.987	120.268
Costi operativi					
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	13.055	12.225	39.892	39.399	50.359
Costi per servizi	8.859	7.801	26.341	24.187	30.890
Locazioni e noleggi	607	628	1.863	1.814	2.431
Altri costi operativi	143	150	611	831	1.045
- di cui non ricorrenti:	0	0	0	60	60
Costo del personale	4.639	4.602	15.727	15.455	21.461
- di cui non ricorrenti:	0	0	0	0	516
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.286	1.337	3.823	3.074	4.306
Svalutazione crediti	193	73	814	343	616
Altri accantonamenti	995	63	1.165	185	346
- di cui non ricorrenti:	1.000	0	1.000	0	40
Totale costi operativi	29.777	26.879	90.236	85.288	111.454
Risultato operativo	1.281	2.348	6.632	9.699	8.814
Proventi finanziari	73	93	205	281	307
Oneri finanziari	(246)	(215)	(777)	(991)	(1.191)
Proventi da partecipazioni	0	0	0	0	0
Rivalutazioni (svalutazioni) di partecipazioni	0	0	0	0	0
Utili (perdite) di collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	0	0	0	0	0
Totale gestione finanziaria	(173)	(122)	(572)	(710)	(884)
Risultato prima delle imposte	1.108	2.226	6.060	8.989	7.930
Imposte	(560)	(804)	(2.747)	(3.790)	(3.287)
Utile (perdita) del periodo	548	1.422	3.313	5.199	4.643
Di terzi	0	0	0	0	0
Del Gruppo	548	1.422	3.313	5.199	4.643

OSSERVAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

Il Gruppo Boero ha conseguito un risultato operativo (differenza tra ricavi e costi operativi) di euro 6.632 mila al 30 settembre 2010, in diminuzione di euro 3.067 mila rispetto al risultato operativo del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (euro 9.699 mila al 30 settembre 2009). In diminuzione anche il risultato netto, che passa da euro 5.199 mila al 30 settembre 2009 a euro 3.313 mila al 30 settembre 2010.

Dopo un esercizio 2009 caratterizzato da condizioni generali dell'economia critiche e da un calo significativo della domanda nei settori in cui il Gruppo opera, i ritmi di recupero delle attività risultano, nel 2010, contenuti. In particolare, permane sui mercati nazionali una situazione di debolezza dei consumi, frenati dalla caduta dell'occupazione e del reddito disponibile delle famiglie, mentre le attività di investimento a livello macroeconomico risentono del perdurare delle difficoltà creditizie, con conseguenti ripercussioni sulla liquidità disponibile e sui tempi medi di incasso.

Pur in tale contesto, i ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo, pari a euro 96.137 mila al 30 settembre 2010, evidenziano un incremento di euro 1.812 mila rispetto al 30 settembre 2009 (ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a euro 94.325 mila al 30 settembre 2009).

Gli andamenti registrati nei settori di mercato in cui il Gruppo opera tradizionalmente sono di seguito descritti:

Edilizia

Per quanto riguarda il settore dei prodotti vernicianti per l'Edilizia, il fatturato conseguito nel secondo e nel terzo trimestre dell'esercizio 2010 ha evidenziato segnali di ripresa della domanda rispetto al trend di vendite in contrazione sino al 31 marzo 2010, influenzato peraltro anche da condizioni meteorologiche non favorevoli. Pertanto l'andamento del settore, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero, Attiva, Rover e Grandi Superfici, ha registrato nel corso dei primi nove mesi del 2010 un incremento del 4,2% circa in termini di fatturato rispetto al corrispondente periodo del 2009.

Yachting

Il settore delle vernici per la nautica, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero Yacht Coatings, Attiva Marine e Veneziani Yachting, dopo un 2009 in forte contrazione, ha registrato un incremento del fatturato del 3,6% nei primi sei mesi dell'esercizio 2010. Il terzo trimestre dell'esercizio 2010, per contro, ha nuovamente evidenziato segnali di debolezza nella domanda tali da determinare una flessione complessiva delle vendite dei primi nove mesi dell'esercizio pari al 2,5% circa. Permangono particolarmente difficili gli scenari economico finanziari legati al segmento della costruzione dei mega-yachts, mentre il segmento della manutenzione e della nautica tradizionale (barche di piccole e medie dimensioni) evidenzia ritmi di recupero alquanto lenti.

Navale

La società controllata Boat S.p.A., che opera in questo settore, ha registrato nei primi nove mesi dell'esercizio 2010 una diminuzione del fatturato del 4,7% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Occorre ricordare che il primo semestre dell'esercizio 2009 fu caratterizzato da un andamento particolarmente positivo del fatturato, derivante dalla concentrazione in quel periodo di lavori di manutenzione annuale eseguiti su navi soggette a fermo conseguente a riduzione dell'attività per la crisi del mercato dei noli in corso; per contro, a partire dal secondo semestre 2009, il settore risentì di un forte rallentamento della domanda. Nei primi nove mesi dell'esercizio 2010 il fatturato e la marginalità del settore evidenziano un andamento in linea con quello del secondo semestre dello scorso esercizio. In considerazione degli andamenti sopra descritti, la

flessione del fatturato della controllata Boat S.p.A. risulta peraltro progressivamente attenuata al 30 settembre 2010 rispetto alla contrazione del fatturato rilevata al 30 giugno 2010 (fatturato al 30 settembre 2010 in diminuzione del 4,7% rispetto al 30 settembre 2009; fatturato al 30 giugno 2010 in diminuzione del 15,9% rispetto al 30 giugno 2009).

Il trimestre di riferimento registra, in termini di fatturato del Gruppo, un aumento di euro 1.774 mila (+6,1%) rispetto al corrispondente trimestre dell'esercizio precedente, confermando il trend di recupero del settore Edilizia già registrato nel primo semestre 2010 (fatturato al 30 giugno 2010 in crescita del 3,3% rispetto al 30 giugno 2009), evidenziando per il settore Navale un andamento delle vendite in crescita rispetto al 30 giugno 2010 e per il settore Yachting un rallentamento delle vendite in contrazione rispetto al primo semestre 2010, come già precisato.

Il risultato operativo di Gruppo del trimestre registra, rispetto al corrispondente trimestre dell'esercizio 2009, una diminuzione di euro 1.067 mila (-45,4%). A fronte dell'andamento delle vendite sopra descritto ed in presenza di un'incidenza quasi invariata dei costi di approvvigionamento delle materie prime e merci sui ricavi delle vendite, tale diminuzione risulta principalmente determinata da un accantonamento non ricorrente dell'importo di euro 1.000 mila effettuato nel terzo trimestre 2010 dalla società Capogruppo al fondo ambientale e di smantellamento, a fronte di maggiori oneri di bonifica, da sostenere per lo smaltimento dei detriti delle costruzioni che, contro ogni ragionevole previsione, dovranno necessariamente essere avviati a discariche speciali, con costi notevolmente più rilevanti.

Occorre a tale proposito ricordare che, in merito all'operazione di dismissione del sito di Genova-Molassana, la società Capogruppo effettuò nell'esercizio 2008 un accantonamento non ricorrente di euro 2.000 mila al fondo ambientale e di smantellamento del sito produttivo destinato alla chiusura, completata entro la fine dell'esercizio 2009, e alla bonifica, attualmente in corso. Si ricorda che la società Capogruppo ha provveduto a redigere un Piano di Caratterizzazione dell'area ai sensi del D. Lgs. 152/06 che è stato approvato, a seguito degli esiti della Conferenza dei Servizi dell'8 marzo 2007, con Deliberazione della Giunta del Comune di Genova N. 409 del 10 maggio 2007 (notificata il 7 giugno 2007). Il Progetto di Bonifica è stato approvato dalla Conferenza dei servizi del 29 settembre 2009 con Provvedimento Dirigenziale n. 2009/151.0.0/81 in pari data.

Il progetto definisce le attività di rimozione dei terreni contaminati che, ai sensi della recente Legge Regionale n. 10/2009, consente di ottenere la certificazione di "avvenuta bonifica suoli" indispensabile per l'efficacia dei titoli edilizi.

Le attività di bonifica del sito di Genova-Molassana sono iniziate in data 29 gennaio 2010.

La stima iniziale dei costi di bonifica era stata individuata mediante apposita perizia sulla base degli esiti finali della caratterizzazione e dei contenuti del progetto di riqualificazione dell'area con un'analisi di rischio sito-specifica.

Rispetto alla perizia iniziale si è verificato un imprevisto, del tutto inatteso, in relazione ai lavori di bonifica del sito; in particolare nei detriti della demolizione dei muri dei fabbricati, costruiti all'inizio degli anni '50, sono state rinvenute tracce di cromati tali da richiedere uno smaltimento più oneroso rispetto a quanto originariamente ipotizzato dai tecnici nel programma di bonifica.

Tale considerevole aggravio di costi, indicato in circa un milione di euro, non dovrebbe incidere sui tempi di completamento della bonifica, che verrà ultimata – salvo ulteriori imprevisti - entro il corrente esercizio, in modesto ritardo rispetto al crono-programma previsto. Di conseguenza i due milioni di euro, già accantonati dalla società Capogruppo per la bonifica del sito, sono stati incrementati di un ulteriore milione di euro, per portare a termine lo smaltimento dei detriti dei fabbricati. Tenuto conto della situazione che si è venuta a determinare, la società Capogruppo sta mettendo in atto ogni azione necessaria per concludere la bonifica integrale del sito nel minor tempo ed ai migliori costi ottenibili.

In merito al progetto di dismissione dell'area di Genova-Molassana, la società Capogruppo sta fattivamente proseguendo l'iter urbanistico per l'ottenimento dell'approvazione del PUO (Progetto Urbanistico Operativo). Si ricorda che il Consiglio Comunale, con deliberazione del 15 giugno 2010, ha espresso il preventivo assenso all'approvazione del PUO di riqualificazione urbana dell'area di Genova-Molassana, ai sensi dell'art. 59 della Legge Regionale n. 36/1997, approvando lo schema di convenzione attuativa sottoscritta da Boero Bartolomeo S.p.A. e dando mandato all'area Grandi Progetti Territoriali ed alla direzione Urban Lab - Sviluppo Urbanistico del Territorio di indire la Conferenza dei servizi, in seduta referente, per l'approvazione di detto PUO.

In attuazione di tale deliberazione consiliare, i suddetti Uffici hanno indetto per il giorno 7 luglio 2010 la Conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 59, comma 2, della succitata Legge Regionale n. 36/1997, all'uopo convocando la Provincia di Genova (Direzione pianificazione generale e di bacino e Servizio pianificazione generale) e l'AMT.

E' prossima la convocazione della Conferenza dei servizi in sede deliberante per l'approvazione definitiva del PUO, intervenuta la quale e stipulata la convenzione urbanistica sarà possibile procedere, sempre a mezzo di Conferenza, al rilascio del primo permesso a costruire.

Al fine di rendere più agevole l'alienazione del sito di Genova-Molassana, si sta valutando uno strumento più idoneo a conseguire il buon fine dell'operazione di vendita. In particolare è allo studio il conferimento dell'area ad una costituenda società per azioni interamente controllata da Boero Bartolomeo S.p.A., attraverso la quale potrà essere più facilmente realizzata anche una eventuale possibile partnership con altri primari operatori del settore.

La situazione complessiva al 30 settembre 2010 evidenzia un risultato operativo pari a euro 6.632 mila, in diminuzione di euro 3.067 mila rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio (euro 9.699 mila, -31,6%). Tale variazione risulta determinata, a fronte dell'andamento delle vendite sopra descritto, dall'incremento dei costi per servizi, dall'aumento dei costi per ammortamenti e per svalutazione crediti e dall'incremento della voce "Altri accantonamenti". L'incidenza del consumo di materie prime e merci, comprensiva della variazione delle rimanenze, sui ricavi delle vendite risulta quasi invariata rispetto al 30 settembre 2009. A tale proposito occorre segnalare che la tendenza al ribasso dei prezzi delle materie prime, già manifestatasi nel corso dell'esercizio 2009, è proseguita nei primi mesi dell'esercizio 2010; a partire invece dal secondo trimestre del 2010, conseguentemente al manifestarsi dei primi segnali di ripresa dalla crisi economica in corso, hanno avuto luogo aumenti nei prezzi delle materie prime a seguito del recupero della domanda non disgiunto da movimenti speculativi. Tale tendenza è proseguita nel terzo trimestre dell'esercizio e si prevede che nel corso degli ultimi mesi del 2010 si verificheranno ulteriori rincari.

I costi per servizi registrano un incremento di euro 2.154 mila (+8,9%), determinato principalmente dall'aumento dei costi fissi, con particolare riferimento a consulenze tecnico-legali e a servizi in ambito progettuale riorganizzativo volti a realizzare miglioramenti gestionali e produttivi.

Sul risultato operativo del Gruppo hanno inoltre gravato maggiori ammortamenti per euro 749 mila circa, principalmente relativi all'entrata in funzione del nuovo stabilimento sito in località Rivalta Scrivia, avvenuta gradualmente nell'esercizio 2009.

L'analisi delle posizioni creditorie verso clienti al 30 settembre 2010, effettuata valutando il rischio di inadempienza delle controparti ed utilizzando le informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti interessati, ha evidenziato la necessità di una maggiore svalutazione crediti per euro 471 mila rispetto al 30 settembre 2009.

Infine, come già precisato, la società Capogruppo ha effettuato nel terzo trimestre 2010 un accantonamento non ricorrente per l'importo ulteriore di euro 1.000 mila al fondo ambientale e di smantellamento, già costituito nei precedenti esercizi a fronte degli oneri di bonifica da sostenere per il sito di Genova-Molassana destinato alla vendita.

Il costo del personale evidenzia un aumento di euro 272 mila (+1,8%) principalmente derivante dalla dinamica salariale prevista dal contratto collettivo nonché dall'incremento delle prestazioni di lavoro interinale sostenute prevalentemente dalla Capogruppo.

Il risultato della gestione finanziaria risulta oneroso per euro 572 mila al 30 settembre 2010, in miglioramento di euro 138 mila rispetto al 30 settembre 2009 (oneri finanziari netti per euro 710 mila al 30 settembre 2009), variazione positiva determinata dalla riduzione dei tassi di interesse.

L'utile netto al 30 settembre 2010, pari a euro 3.313 mila (euro 5.199 mila al 30 settembre 2009), sconta imposte per euro 2.747 mila (euro 3.790 mila al 30 settembre 2009). La diminuzione in valore assoluto delle imposte correnti è principalmente determinata dal minore utile ante imposte, nonché dalla detassazione degli investimenti in macchinari, spettante alla società Capogruppo ai fini Ires, in base alle disposizioni di cui all'art. 5 del Decreto Legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 agosto 2009, n. 102 (cosiddetta "Tremonti Ter").

Si ricorda inoltre che in data 8 aprile 2009, al termine di una verifica fiscale condotta da parte dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, Ufficio Controlli Fiscali, ed avente ad oggetto il periodo di imposta 2006, è stato elevato a carico della Società Boero Bartolomeo S.p.A. apposito processo verbale di constatazione. I verificatori hanno ritenuto di accertare rilievi per complessivi euro 312 mila, di cui euro 247 mila si riferiscono ad un rilevante preteso maggior valore normale, rispetto ai prezzi effettivamente praticati, con riguardo alle vendite operate nel 2006 da parte di Boero Bartolomeo alla propria controllata totalitaria di diritto francese Boero Colori France S.a.r.l.. La società Capogruppo ritiene, anche con il conforto dei propri consulenti fiscali, che il suddetto rilievo in materia di transfer pricing sia infondato, per ragioni sia di metodo sia di merito e in punto sia di diritto sia di fatto, e si riserva, pertanto, di contestarlo nelle competenti sedi amministrative e/o giurisdizionali. Sulla base di tali presupposti è stato di conseguenza effettuato nell'esercizio 2009 un accantonamento corrispondente alla passività ritenuta probabile pari a euro 60 mila, ritenendo remoto il rischio massimo stimato complessivamente in euro 360 mila, calcolato comprendendo le maggiori imposte, interessi e sanzioni anche sul rilievo relativo al transfer pricing di euro 247 mila. L'accantonamento non ricorrente di euro 60 mila è stato registrato nel primo trimestre 2009 alla voce "Altri costi operativi" con contropartita il Fondo rischi "Fondo per imposte contenzioso", iscritto nelle passività non correnti in considerazione della difficile previsione in merito ai tempi di chiusura del procedimento.

Si segnala che, su iniziativa della Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate per la Liguria è iniziato il procedimento di accertamento con adesione di cui al D. Lgs. 218/1997 e che è attualmente in corso il contraddittorio, per il quale non è possibile, al momento, prevedere l'evoluzione e i tempi di chiusura.

Come già evidenziato in parte precedente del presente Resoconto, la società Capogruppo ha avviato, nel corso dell'esercizio 2009, le prime produzioni nel nuovo sito di Rivalta Scrivia. Nel corso dello stesso anno è stato completato il trasferimento delle attività produttive dallo stabilimento di Genova-Molassana al nuovo sito, con conseguente chiusura, nel mese di dicembre 2009, dello stabilimento di Genova-Molassana. Contestualmente si è proceduto al riassetto delle quote produttive e di stoccaggio tra i diversi stabilimenti e magazzini del Gruppo Boero. Il progetto di completamento e integrazione tra i poli produttivi e logistici ha determinato la necessità di procedere allo spostamento delle quote di produzione prodotte dallo stabilimento di Aprilia nel Lazio, verso il polo alessandrino negli stabilimenti di Rivalta Scrivia e di Pozzolo Formigaro, e di concentrare lo stoccaggio dei prodotti finiti presso il polo logistico di Tortona. Tale decisione è legata alla necessità sia di cogliere gli obiettivi di riduzione dei costi fissi strutturali e di gestione sia di concorrere alla saturazione della capacità produttiva degli altri stabilimenti della società Capogruppo, con conseguente abbattimento dei costi variabili di fabbricazione.

In conseguenza di ciò, il Gruppo ha previsto la cessazione di tutte le attività ad oggi svolte nel sito di Aprilia; in particolare le attività di logistica cesseranno entro fine anno mentre le attività di produzione dovrebbero protrarsi non oltre i primi mesi del 2011.

In tale contesto la società Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha avviato in data 8 ottobre 2010 una procedura di riduzione di personale ai sensi della Legge 236/93 concordando con le parti sociali anche un anno di cassa integrazione guadagni straordinaria per cessazione attività. E' in corso di definizione l'entità degli incentivi all'esodo per il personale che, non accettando il trasferimento, cesserà il rapporto di lavoro. Allo stato attuale non sono previste, in conseguenza della risoluzione dei rapporti di lavoro, attribuzioni patrimoniali diverse da quelle già previste dalla legislazione vigente e/o dalla contrattazione collettiva in corso.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo, pari a euro 46.457 mila, evidenzia un miglioramento di euro 1.587 mila rispetto all'indebitamento finanziario netto registrato al 30 giugno 2010, pari a euro 48.044 mila, derivante principalmente da una contrazione degli investimenti in immobilizzazioni. La posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 settembre 2010 evidenzia, per contro, un peggioramento rispetto al 30 settembre 2009 (indebitamento finanziario netto di euro 37.917 mila) per effetto principalmente dei maggiori investimenti in capitale circolante netto. Si rimanda a parte successiva del presente Resoconto per una più dettagliata analisi dell'evoluzione della posizione finanziaria netta del Gruppo.

Per quanto riguarda il flusso degli investimenti, si precisa inoltre che nel primo trimestre dell'esercizio 2010 la società Capogruppo ha effettuato un ulteriore investimento, pari a euro 380 mila circa, per l'acquisto di un'unità immobiliare adiacente a quella già di proprietà dove ha sede il nuovo Centro di ricerca e sviluppo del Gruppo Boero. L'investimento rappresenta un'ulteriore opportunità di sviluppo del Centro consentendo di creare nuove sale e locali di rappresentanza. Nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio la società Capogruppo ha inoltre effettuato investimenti in impianti e macchinari per l'importo di euro 993 mila circa eseguiti in prevalenza presso lo stabilimento di Rivalta Scrivia (euro 678 mila circa) e presso lo stabilimento di Pozzolo Formigaro (euro 273 mila circa).

In merito all'attività di Ricerca e Sviluppo, si rammenta che il ministero dell'Università e della Ricerca ha ammesso il progetto esecutivo di ricerca e finanziamento agevolato denominato "SIS PRECODE-Sistemi innovativi di prevenzione della corrosione e del decadimento delle strutture navali". La società Capogruppo partecipa a questo progetto insieme a RINA S.p.A., Perseveranza S.p.A. di Navigazione, Atlantica S.p.A. di Navigazione, Azimut – Benetti S.p.A., Fincantieri Cantieri Navali Italiani S.p.A. e API S.p.A..

La scadenza del progetto è fissata alla data del 31 dicembre 2010.

Alla Boero Bartolomeo S.p.A. è stata assegnata una quota di costo agevolabile pari a euro 586.440,00 che viene così ripartito:

- ◆ Contributo alla Ricerca per euro 87.966,00;
- ◆ Finanziamento agevolato per euro 448.626,60: finanziamento a medio-lungo termine a 10 anni di cui 3 anni di pre-ammortamento e 7 anni di rimborso con quote semestrali a partire dal 31 dicembre 2011 con scadenza 30 giugno 2018 a un tasso dello 0,50% su base 360 giorni;
- ◆ Finanziamento bancario per euro 49.847,40 (finanziamento a medio-lungo termine con rimborso a rate semestrali successive alla data in cui il finanziamento agevolato sarà rimborsato al 50%, a partire quindi dal 30 giugno 2015 con scadenza 30 giugno 2018, ad un tasso del Euribor sei mesi (base 365)+spread del 1,35%).

Alla data del 30 settembre i finanziamenti sopra descritti non sono stati ancora erogati.

Si rammenta infine che, a seguito del provvedimento pubblicato il 9 febbraio 2007, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in esito all'istruttoria a suo tempo avviata per verificare la sussistenza di intese restrittive della concorrenza nel mercato delle vernici marine, ha comminato a carico della società controllata Boat S.p.A. una sanzione di euro 1.080 mila, integralmente accantonata al 31 dicembre 2006.

Come noto, la Società ha impugnato il provvedimento davanti al T.A.R. del Lazio che con sentenza depositata in data 29 dicembre 2007 ha parzialmente accolto il ricorso dimezzando l'entità della sanzione. Il 30 gennaio 2008, sulla base di tale sentenza, la Società ha pertanto pagato la metà della sanzione amministrativa a suo tempo disposta dall'Autorità Garante (da euro 1.080 mila a euro 540 mila).

In data 28 aprile 2008 è stato notificato il ricorso dell'Autorità Garante in appello al Consiglio di Stato avverso la sopra citata sentenza per ottenere la conferma della sanzione originaria.

Lo specifico fondo per rischi ed oneri costituito per l'intero importo della sanzione comminata è stato di conseguenza mantenuto per la differenza di euro 540 mila tra la sanzione comminata e la sanzione effettivamente pagata. Al 31 dicembre 2008 lo specifico fondo è stato inoltre riclassificato dalle passività correnti alle passività non correnti, in considerazione della difficile previsione in merito ai tempi di chiusura del procedimento. Non si segnalano variazioni alla data del 30 settembre 2010.

Si informa infine che la Società Capogruppo ha dato incarico a consulenti esperti di predisporre un modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001, che si attagli alla realtà del Gruppo. Il modello è stato completato e verrà sottoposto in tempi brevi all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, che provvederà a nominare anche i componenti dell'organismo di vigilanza.

Il risultato ordinario del Gruppo diminuirà nel quarto trimestre per effetto della stagionalità tipica del settore che risulta particolarmente accentuata negli ultimi due mesi dell'esercizio.

Nel corso dei primi nove mesi del 2010 e nel periodo immediatamente successivo, le vendite conseguite dal Gruppo hanno evidenziato contenuti segnali di ripresa. Poiché non vi può essere la certezza che le misure poste in atto dal Governo e dalle autorità monetarie nazionali e internazionali in risposta alla crisi in corso possano ristabilire le condizioni per il suo superamento in tempi brevi, resta quindi indefinito il periodo necessario per un ritorno a normali condizioni di mercato. Il management del Gruppo sta ponendo in essere tutte le misure necessarie a contenere l'impatto dei fenomeni sopra descritti, al fine di mantenere l'equilibrio economico-finanziario del Gruppo.

Per quanto riguarda i settori in cui opera la società Capogruppo, occorre differenziare le situazioni del mondo dell'Edilizia e di quello dello Yachting.

Al settore dell'Edilizia, già a partire dal secondo semestre del 2009, ha giovato l'effetto positivo degli incentivi per le ristrutturazioni edilizie e delle leggi sul risparmio energetico.

Per quanto attiene al settore Yachting, permane difficile la situazione del segmento della nuova costruzione dei “mega-yachts”, mentre indicazioni altalenanti provengono dal segmento della manutenzione delle piccole e medie imbarcazioni.

A valle di entrambi i settori pesano le difficoltà degli operatori a mantenere livelli di scorte ottimali, il prolungarsi della restrizione del credito da parte degli istituti bancari e l'allungamento dei tempi di pagamento dei clienti.

Il settore Navale, in cui opera la società controllata Boat S.p.A., continua ad essere interessato da una forte crisi economico-finanziaria che ha colpito in particolare il comparto della cantieristica delle nuove costruzioni, laddove gli armatori hanno ridotto gli acquisti per l'effetto congiunto della perdurante stagnazione dei noli (che vede solo recentemente pochi e discontinui segni di ripresa) e per l'impegno finanziario gravoso, data la congiuntura economica, a cui sono chiamati per onorare il ritiro dell'ingente numero di nuove navi ordinate nel passato.

Infine, come già precisato, la società Capogruppo ha costituito nell'esercizio 2008 un fondo ambientale e di smantellamento di circa euro 2.000 mila, a fronte degli oneri di bonifica da sostenere per il sito di Genova-Molassana destinato alla vendita. La stima dei costi di bonifica era stata individuata mediante apposita perizia sulla base degli esiti finali della caratterizzazione e dei contenuti del progetto di riqualificazione dell'area con un'analisi di rischio sito-specifica.

Le attività di bonifica del sito di Genova-Molassana sono iniziate in data 29 gennaio 2010.

Rispetto alla perizia iniziale si è verificato un imprevisto, del tutto inatteso, in relazione ai lavori di bonifica del sito; in particolare nei detriti della demolizione dei muri dei fabbricati, costruiti all'inizio degli anni '50, sono state rinvenute tracce di cromati tali da richiedere uno smaltimento più oneroso rispetto a quanto originariamente ipotizzato dai tecnici nel programma di bonifica.

Tale considerevole aggravio di costi, indicato in circa un milione di euro, non dovrebbe incidere sui tempi di completamento della bonifica, che verrà ultimata – salvo ulteriori imprevisti – entro il corrente esercizio, in modesto ritardo rispetto al crono-programma previsto. Di conseguenza, i due milioni di euro già accantonati dalla società Capogruppo per la bonifica del sito sono stati incrementati di un ulteriore milione di euro, per portare a termine lo smaltimento dei detriti dei fabbricati. Tenuto conto della situazione che si è venuta a determinare, la società Capogruppo sta mettendo in atto ogni azione necessaria per concludere la bonifica integrale del sito nel minor tempo ed ai migliori costi ottenibili.

Sulla base di tali premesse, allo stato attuale non è possibile determinare con certezza se il costo complessivo delle attività di bonifica subirà o meno scostamenti ulteriori rispetto alla stima effettuata dalla società Capogruppo.

Alla data del presente Resoconto l'utile lordo atteso per il 2010 è previsto in contrazione rispetto a quello del precedente esercizio, a causa del perdurare delle condizioni sopra descritte nonché per effetto delle componenti non ricorrenti collegate alla procedura di riduzione del personale impiegato nello stabilimento di Aprilia destinato alla chiusura e alla conclusione delle operazioni di bonifica del sito di Genova-Molassana.

Tali previsioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette a una componente intrinseca di rischiosità e incertezza.

NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI

Criteri generali e principi contabili

Il Gruppo Boero ha predisposto il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2010, secondo quanto indicato all'articolo 154-ter "Relazioni finanziarie" del Testo Unico della Finanza (TUF) introdotto dal D.Lgs. 195/2007 con cui il legislatore italiano ha dato attuazione alla Direttiva 2004/109/CE (c.d. direttiva *Transparency*) in materia di informativa periodica.

Il risultato del periodo è stato determinato al netto delle imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media attesa per l'intero esercizio.

I prospetti contabili relativi alla situazione patrimoniale e al conto economico al 30 settembre 2010 sono stati redatti conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dal International Accounting Standard Board (IASB) e dai relativi principi interpretativi (IFRIC) adottati dalla Commissione Europea. Nella predisposizione del presente Resoconto trimestrale sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio annuale consolidato al 31 dicembre 2009, cui si rinvia.

Tali criteri potrebbero non coincidere con le disposizioni degli IFRS in vigore al 31 dicembre 2010 per effetto di possibili orientamenti futuri della Commissione Europea in merito all'omologazione dei principi contabili internazionali o dell'emissione di nuovi principi o loro interpretazioni da parte del International Accounting Standard Board o del International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC).

Si segnala infine, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quale la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2010 riflette i saldi esposti nei libri contabili integrati da scritture extracontabili. I valori delle voci di bilancio sono espressi in migliaia di Euro.

L'area di consolidamento è invariata rispetto al 31 dicembre 2009.

Contenuto e variazioni delle principali voci

Euro/migliaia	30/09/2010	30/09/2009	30/06/2010	31/12/2009	Variaz.	Variaz.
					30/09/10- 30/09/09	30/09/10- 30/06/10
Rimanenze	22.986	17.970	21.283	16.127	5.016	1.703
Crediti commerciali	68.284	65.536	73.990	57.986	2.748	(5.706)
Altri crediti correnti e risconti	2.798	2.464	3.310	1.944	334	(512)
Crediti tributari correnti	757	513	299	2.073	244	458
Debiti commerciali	(28.265)	(25.638)	(30.574)	(22.602)	(2.627)	2.309
Altri debiti correnti e risconti	(8.505)	(8.556)	(8.583)	(8.034)	51	78
Debiti tributari correnti	(1.853)	(2.493)	(1.998)	(1.229)	640	145
Altri fondi correnti per rischi ed oneri	(1.116)	(2.512)	(2.328)	(2.422)	1.396	1.212
Capitale circolante netto	55.086	47.284	55.399	43.843	7.802	(313)
Immobilizzazioni Immateriali	8.308	8.432	8.368	8.392	(124)	(60)
Immobilizzazioni Materiali	44.758	48.944	45.434	45.846	(4.186)	(676)
Immobilizzazioni Finanziarie	92	88	92	88	4	0
Attività destinate alla vendita	3.894	0	3.683	3.461	3.894	211
Debiti per forniture di immobilizzazioni	(911)	(2.832)	(897)	(2.712)	1.921	(14)
Imposte anticipate	1.881	1.914	2.078	1.994	(33)	(197)
Fondi non correnti	(5.397)	(5.739)	(5.434)	(5.746)	342	37
Fondi per imposte differite	(1.816)	(1.781)	(1.785)	(1.774)	(35)	(31)
Capitale investito netto	105.895	96.310	106.938	93.392	9.585	(1.043)
Posizione finanziaria netta	(46.457)	(37.917)	(48.044)	(35.553)	(8.540)	1.587
Patrimonio netto di gruppo e di terzi	59.438	58.393	58.894	57.839	1.045	544

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 settembre 2010 risulta negativa per euro 46.457 mila (negativa per euro 48.044 mila al 30 giugno 2010, negativa per euro 37.917 mila al 30 settembre 2009 e negativa per euro 35.553 mila al 31 dicembre 2009).

Il confronto con la situazione finanziaria e patrimoniale al 30 settembre 2009, che permette di meglio isolare l'effetto della stagionalità, evidenzia un aumento dell'indebitamento netto di euro 8.540 mila. L'aumento del patrimonio netto di euro 1.045 mila ha permesso solo in parte di fronteggiare maggiori investimenti in capitale circolante netto per euro 7.802 mila rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio. Il maggiore fabbisogno finanziario è collegato principalmente all'innalzamento del livello di scorte di magazzino conseguente alla progressiva fase di messa a punto e ottimizzazione degli impianti nel nuovo stabilimento produttivo di Rivalta Scrivia. All'aumento del capitale circolante netto ha inoltre contribuito la diminuzione per euro 1.396 mila della voce "Altri fondi correnti per rischi ed oneri". Si precisa a tale proposito che l'effettuazione delle attività di bonifica del sito di Genova Molassana ha determinato l'utilizzo quasi integrale del fondo ambientale e di smantellamento originariamente accantonato dalla società Capogruppo nell'esercizio 2008 per l'importo di euro 2.000 mila. Inoltre nel corso del terzo trimestre 2010 il fondo rischi contenziosi accantonato negli esercizi precedenti dal Gruppo per un importo pari a euro 370 mila - a

fronte di contenziosi derivanti dalla conclusione di lavori e forniture - è stato interamente utilizzato, senza richiedere esborsi ulteriori, a seguito della definitiva conclusione dei contenziosi in essere.

Sull'aumento dell'esposizione finanziaria ha inoltre influito la diminuzione per euro 1.921 mila dei debiti verso fornitori di immobilizzazioni, a seguito dell'ultimazione dello stabilimento di Rivalta Scrivia, avvenuta a fine esercizio 2009.

Per meglio comprendere l'evoluzione della posizione finanziaria netta rispetto all'esercizio precedente, occorre ricordare che nell'anno 2009 è iniziata ed è andata progressivamente a regime la produzione nel complesso industriale costruito ex novo a Rivalta Scrivia; a lavori ultimati, nel mese di dicembre 2009, l'importo complessivo degli investimenti sostenuti per la realizzazione del nuovo stabilimento è stato di circa 35 milioni di euro.

Al fine di chiarire le variazioni intervenute alla voce "Immobilizzazioni materiali" è inoltre necessario ricordare che, al 31 dicembre 2009, la società Capogruppo ha proceduto a riclassificare dalla voce "Immobilizzazioni materiali" alla voce "Attività destinate alla vendita" il valore residuo di iscrizione del complesso immobiliare dello stabilimento di produzione di Genova-Molassana, per un importo complessivo di euro 3.461 mila. Il relativo valore di carico, a seguito della cessazione completa delle attività operative avvenuta nel mese di dicembre 2009 sarà infatti recuperato attraverso la cessione. Il valore della voce "Attività destinate alla vendita" è pari a euro 3.894 mila al 30 settembre 2010. Sulla base di perizie effettuate da esperti indipendenti incaricati dalla Società di effettuare una valutazione del valore dell'area ai fini della dismissione, il valore di mercato al netto degli oneri stimati di vendita, risulta significativamente superiore rispetto al valore di carico iscritto al 30 settembre 2010.

Per quanto riguarda l'evoluzione rispetto al 30 giugno 2010, il Gruppo ha registrato un miglioramento di euro 1.587 mila riconducibile alla diminuzione del capitale circolante netto (euro 313 mila) in naturale contrazione nel terzo trimestre dell'esercizio, alla diminuzione degli investimenti in immobilizzazioni materiali (euro 676 mila) nonché all'incremento del patrimonio netto (euro 544 mila) per effetto dell'utile consolidato conseguito nel terzo trimestre del 2010. In particolare la riduzione dei crediti commerciali (euro 5.706 mila) derivante dalla stagionalità delle vendite ha permesso di fronteggiare in misura più che proporzionale la corrispondente diminuzione dei debiti commerciali (euro 2.309 mila). Per contro le rimanenze di magazzino evidenziano un incremento di euro 1.703 mila rispetto al 30 giugno 2010 determinato dall'innalzamento del livello di scorte di magazzino conseguente alla progressiva fase di messa a punto e ottimizzazione degli impianti nel nuovo stabilimento produttivo di Rivalta Scrivia nonché dall'opportunità di migliorare i tempi di consegna alla clientela. Si segnala infine la riduzione di euro 1.212 mila della voce "Altri fondi correnti per rischi ed oneri" derivante dagli utilizzi resisi necessari nel terzo trimestre 2010 in relazione al fondo ambientale e di smantellamento e al fondo rischi contenziosi, come precedentemente indicato.

Per quanto riguarda la ripartizione fra attività e passività nonché la composizione per scadenza la posizione finanziaria netta del Gruppo è così sintetizzabile:

Euro/migliaia	30/09/2010	30/09/2009	30/06/2010	31/12/2009
Denaro e valori in cassa	79	67	84	51
Depositi bancari e postali	1.418	2.478	1.184	3.904
Totale disponibilità liquide	1.497	2.545	1.268	3.955
Debiti bancari correnti	(24.789)	(20.505)	(26.148)	(14.562)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.571)	(1.429)	(3.571)	(3.571)
Totale debiti finanziari correnti	(28.360)	(21.934)	(29.719)	(18.133)
Indebitamento netto a breve termine	(26.863)	(19.389)	(28.451)	(14.178)
Debiti bancari non correnti	(19.594)	(18.528)	(19.593)	(21.375)
Indebitamento finanziario netto	(46.457)	(37.917)	(48.044)	(35.553)

Nel complesso il saldo della posizione finanziaria netta al 30 settembre 2010 risulta così ripartito per scadenza: a breve (e comunque entro il 30 settembre 2011) euro 26.863 mila, a lungo euro 19.594 mila. Al 30 giugno 2010, l'indebitamento finanziario netto di euro 48.044 mila risultava scadente oltre l'anno per euro 19.593 mila, mentre al 30 settembre 2009 la quota a breve risultava di euro 19.389 mila su una posizione finanziaria netta totale di euro 37.917 mila.

Il debito finanziario di euro 19.594 mila, iscritto fra le passività non correnti in quanto scadente oltre l'esercizio, si riferisce integralmente al contratto di finanziamento stipulato dalla società Capogruppo in data 4 dicembre 2006 per un importo complessivo di euro 25.000 mila, concesso congiuntamente da Unicredit MCC S.p.A. (capofila) e Unicredit Corporate Banking S.p.A. al fine di finanziare parte del fabbisogno derivante dalla costruzione del nuovo sito produttivo di Rivalta Scrivia (Tortona). Tale finanziamento è stato interamente erogato in più tranches, sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti, di cui l'ultima erogata nel mese di novembre 2009, ed è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno, di cui la prima di euro 1.786 mila già rimborsata il 1° giugno 2010.

Al 30 settembre 2010 il finanziamento residuo risulta pari a euro 23.214 mila, di cui euro 3.571 mila scadenti entro il 30 giugno 2011 ed euro 19.594 mila, dedotta l'imposta sostitutiva di euro 49 mila circa, scadenti oltre l'anno (euro 20.000 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 42 mila circa al 30 settembre 2009, di cui euro 1.429 mila scadenti entro il 30 giugno 2010).

Si precisa infine che la voce "Crediti verso clienti" comprende crediti per importi scadenti oltre l'anno per euro 2.812 mila (euro 3.020 mila al 30 giugno 2010, euro 2.684 mila al 31 dicembre 2009 ed euro 2.588 mila al 30 settembre 2009).

Nel prospetto seguente viene esposta la ripartizione dei ricavi, dei risultati e della posizione finanziaria netta fra le diverse società del Gruppo. Al fine di spiegare le principali variazioni economiche intervenute al 30 settembre 2010 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, occorre fare riferimento all'operazione straordinaria di fusione per incorporazione della società controllata totalitaria Yacht Systems S.r.l. in Boero Bartolomeo S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2009 (atto di fusione per incorporazione stipulato in data 26 novembre 2009, iscritto all'Ufficio del Registro delle Imprese di Genova il 10 dicembre 2009), con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2009 e con effetti reali dal 31 dicembre 2009. Per tale ragione, al fine di facilitare il confronto dei risultati ottenuti, i dati del periodo precedente di Boero Bartolomeo S.p.A. sono stati rielaborati come se l'operazione di fusione tra le due società

fosse avvenuta al 30 settembre 2009. La redazione dei dati pro-forma di Boero Bartolomeo S.p.A. al 30 settembre 2009 ha comportato la totale elisione dei rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra Boero Bartolomeo S.p.A. e la società incorporata Yacht Systems S.r.l.

Euro/Migliaia	Boero Bartolomeo	Boat	Boero Colori France	Consolidato
Ricavi delle vendite e prestazioni				
I trim. 2010	22.784	5.182	1.539	27.676
II trim. 2010	33.577	4.492	1.554	37.626
III trim. 2010	27.764	4.304	583	30.835
Totale 30/09/2010	84.125	13.978	3.676	96.137
Totale 30/09/2009	81.132**	14.675	3.604	94.325
Risultato Operativo				
I trim. 2010	200	1.159	302	1.669
II trim. 2010	3.137	381	205	3.682
III trim. 2010	607	719	(73)	1.281
Totale 30/09/2010	3.944	2.259	434	6.632
Totale 30/09/2009	6.754**	2.429	401	9.699
Utile netto (perdita) del periodo				
I trim. 2010	1.367	768	199	441
II trim. 2010	2.031	207	114	2.324
III trim. 2010	69	482	(24)	548
Totale 30/09/2010	3.467	1.457	289	3.313
Totale 30/09/2009	5.285**	1.598	235	5.199
Posizione finanziaria netta*				
30 settembre 2010	(48.169)	983	729	(46.457)
30 settembre 2009	(40.135)**	1.820	398	(37.917)

*La posizione finanziaria netta delle singole società nazionali include il rapporto di conto corrente di Gruppo nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria da parte della Società controllante Boero Bartolomeo S.p.A..

** Dati Pro-forma Boero Bartolomeo S.p.A. al 30 settembre 2009.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Giampaolo Iacone dichiara, ai sensi del comma 2 art. 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

